

POLICY SUL DEPOSITO E SUB-DEPOSITO DI BENI DEI CLIENTI

Allegato Tecnico

Delibera del Consiglio di Amministrazione del 03/08/2020

SOMMARIO

1.	PREMESSA.....	3
2.	LE EVIDENZE CONTABILI.....	3
	3.1 Ricezione e trasmissione ordini – esecuzione di ordini per conto dei clienti.....	8
	3.2 Consulenza Avanzata.....	10
	3.3 Collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente.....	10
	3.4 Gestione di portafogli.....	11
	3.5 Negoziazione per conto proprio.....	12
4.	DETERMINAZIONE DEI SALDI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	13
	4.1 Processo di elaborazione degli estratti conto.....	14
5.	LA TUTELA DEI DIRITTI SUI BENI DEI CLIENTI.....	15
	5.1 Processo di liquidazione di cedole, dividendi, rimborsi e certificates.....	16
	5.2 Il Processo di Gestione delle Corporate Action.....	17
	5.3 Gestione degli eventi richiesti dalla clientela.....	20
	5.4 Il processo di Regolamento delle Operazioni.....	21
	5.4.1 Il processo di regolamento delle compravendite.....	21
	5.4.2 Il processo di trasferimento titoli.....	23
	5.5 Il processo di gestione amministrativa degli strumenti derivati.....	24
	5.5.1 Derivati OTC.....	24
	5.5.2 I Derivati quotati.....	24
	5.6 Richiesta da parte dei clienti per l'esercizio dei diritti sociali.....	25
	5.7 Gestione di strumenti finanziari cartacei.....	26
	5.8 Gestione delle garanzie (vincoli di pegno) clientela crediti.....	28
	5.8.1 Il vincolo di pegno.....	28
	5.8.2 Il pignoramento.....	29
6.	RICONCILIAZIONE DELLE EVIDENZE DELLA BANCA E DEI SUB DEPOSITARI.....	29
	6.1 I Sub-depositari principali.....	30
	6.2 I sub-depositari minori.....	30
7.	Operatività particolari: Directa SIM.....	31

1. PREMESSA

Il presente documento descrive la configurazione dei processi amministrativo-contabili e dei sistemi informatici oltre ai relativi controlli, automatici e manuali, che la Banca di Credito Cooperativo di Barlassina (di seguito la "Banca") ha adottato per tutelare i beni dei clienti ricevuti in deposito/sub-depositati presso soggetti terzi in relazione alla prestazione di servizi e attività di investimento. Il documento indica le soluzioni organizzative adottate e le misure operative per la salvaguardi di detti beni.

In particolare, tali soluzioni prevedono l'adozione di:

- processi operativi, opportunamente strutturati e formalizzati, gestiti tramite le funzionalità integrate nel sistema informatico adottato dalla Banca. Solo in via residuale, per alcune tipologie di operazioni, tali attività sono gestite al di fuori del sistema informatico direttamente dall'operatore;
- controlli di primo livello effettuati sia tramite i presidi presenti nel sistema informatico che dall'operatore e riportati e validati periodicamente all'interno della procedura CSD.

2. LE EVIDENZE CONTABILI

La Policy sul deposito e sub-deposito dei beni dei clienti (di seguito la "Policy") individua le caratteristiche delle evidenze sugli strumenti finanziari sub-depositati dai clienti in tutte le movimentazioni registrate nei propri archivi relative ai soggetti e alle attività connesse alla salvaguardia degli strumenti finanziari depositati dai clienti - come ad esempio le movimentazioni, quali ordini di compravendita od operazioni di gestione e amministrazione, che a vario titoli interessano i beni dei clienti depositati presso la banca - e dalle quali è possibile ricostruire in qualsiasi momento con certezza la posizione di ciascun cliente.

Tali evidenze sono registrate nel sistema informatico Sib2000 fornito dall'*outsourcer* informatico Allitude adottato dalla Banca, che conserva le evidenze degli strumenti finanziari dei clienti e delle relative operazioni attraverso un'architettura costituita da archivi elettronici dedicati.

In particolare, le partizioni degli archivi su cui sono ripartite le varie tipologie di informazioni e i rispettivi legami sono di seguito riportate:

- **anagrafe generale:** ove sono censiti tutti i clienti, le controparti e i sub-depositari che operano con la Banca. All'atto del censimento, è assegnato a ciascun soggetto un codice CAG, che funge da chiave di raccordo per gli archivi e le informazioni che caratterizzano la prestazione dei servizi di investimento e accessori da parte della Banca, nonché per la salvaguardia degli strumenti finanziari depositati dai clienti.
- **informazioni relative agli strumenti finanziari:** le informazioni relative ai singoli strumenti finanziari sono raccordate tramite una chiave univoca, costituita dal codice ISIN o dal codice interno assegnato allo strumento nella fase di censimento iniziale. L'anagrafe del titolo si articola nelle seguenti partizioni:
 - o anagrafe principale dello strumento finanziario: sono riportati i dati principali dello strumento censito;
 - o piano cedole: sono riportati i dati relativi al tasso cedolare applicato, al periodo di riferimento, al cambio applicato e allo stato di elaborazione;
 - o cedole azionarie: sono riportati i dati relativi al rendimento cedolare applicato, al periodo di riferimento, al cambio applicato e allo stato di elaborazione;
 - o piano maggiorazione rimborsi di capitale;
 - o piani di ammortamento: sono riportati i dati relativi alle quote di rimborso programmate, al periodo di riferimento, al cambio applicato e allo stato di elaborazione;
 - o rapporti di conversione: sono riportati i dati relativi ai rapporti di conversione nel caso di eventi legati ad aumenti di capitale o conversione di strumenti finanziari;
 - o anagrafe emittenti: sono riportati i dati principali relativi al soggetto che ha emesso lo strumento finanziario.
- **informativa relativa ai depositari:** I soggetti presso i quali sono sub-depositati gli strumenti finanziari di proprietà della Banca e dei clienti sono censiti a livello di anagrafe generale della Banca stessa. Il relativo codice CAG è associato al codice depositario assegnato nell'anagrafe depositari. Le informazioni riferite ai depositari si articolano nelle seguenti partizioni:
 - o anagrafe depositari: sono riportate le principali informazioni riferite al sub-depositario e il conto di regolamento collegato;
 - o saldi depositari: sono riportati, suddivisi per strumento finanziario, i saldi sub-depositati dalla Banca presso tali oggetti.

- **informativa relativa alle controparti:** I soggetti che operano in qualità di controparti nelle operazioni disposte dalla Banca sono censiti a livello di anagrafe generale della Banca. Il relativo codice CAG è associato al codice controparte assegnato nell'anagrafe controparti. Le informazioni riferite alle controparti si articolano nella seguente partizione:
 - o anagrafe controparti: sono riportate le principali informazioni riferite alle controparti e il conto di regolamento collegato.
- **informativa relativa ai depositi titoli dei clienti:** i clienti che usufruiscono dei servizi di investimento e accessori prestati dalla Banca sono censiti a livello di anagrafe generale della Banca e il relativo codice CAG è associato al codice del deposito titoli censito nell'Anagrafe polizze titoli. Le informazioni riferite al deposito titoli si articolano nelle seguenti partizioni:
 - o anagrafe polizze: sono riportate le principali informazioni, anche di carattere fiscale, riferibili al cliente nonché il conto di regolamento collegato a tale posizione. L'anagrafe dei depositi titoli dei clienti è integrata nel caso di strumenti finanziari di tipo nominativo dall'anagrafe delle sotto-rubriche.
 - o saldi polizze: sono riportati, suddivisi per strumento finanziario, i saldi degli strumenti finanziari dei clienti ricevuti in deposito dalla Banca.
- **informativa relativa alle operazioni:** le evidenze di dettaglio relative alla movimentazione che ha interessato a vario titolo gli strumenti finanziari depositati dal cliente presso la Banca sono archiviate nelle seguenti partizioni degli archivi della procedura informatica:
 - o archivio ordini: sono riportati i dati relativi all'ordine impartito dal cliente in relazione a determinati servizi prestati dalla Banca, in particolare con riferimento alle date di istruzione della disposizione, alle quantità nominali oggetto dell'operazione e ai parametri di borsa. Sono collegate tramite chiave univoca ai movimenti di esito dell'operazione.
 - o archivio movimenti (terzi, titoli esteri, proprietà...): sono riportati i dati relativi ai movimenti associati, tramite chiave univoca, a un determinato ordine e, in particolare, informazioni quali la data di esecuzione, la quantità negoziata, la quantità dell'operazione, il codice controparte, il codice depositario e altro.

La struttura degli archivi e delle chiavi di raccordo consente di definire un legame tra ogni movimentazione effettuata e il relativo deposito titoli, legato in modo univoco al codice anagrafico del cliente. Tale legame, creato in occasione dell'apertura del rapporto contrattuale

e non modificabile dall'operatore, permette di ricondurre tutte le evidenze al singolo cliente attraverso il numero di deposito titoli, che è sempre presente in tutta la movimentazione. Il sistema informatico prevede appositi qualificatori che individuano per ogni tipologia di operazione il servizio di investimento offerto dalla Banca nei confronti della clientela. Tali qualificatori possono essere individuati dalla causale assegnata alla movimentazione o dalla tipologia di deposito titoli del cliente.

I qualificatori adottati dal sistema informatico permettono alla Banca di distinguere gli strumenti finanziari di pertinenza dei clienti da quelli relativi alla proprietà. Il sistema informatico prevede blocchi operativi che impediscono l'utilizzo di strumenti finanziari di pertinenza della clientela da parte della proprietà della Banca.

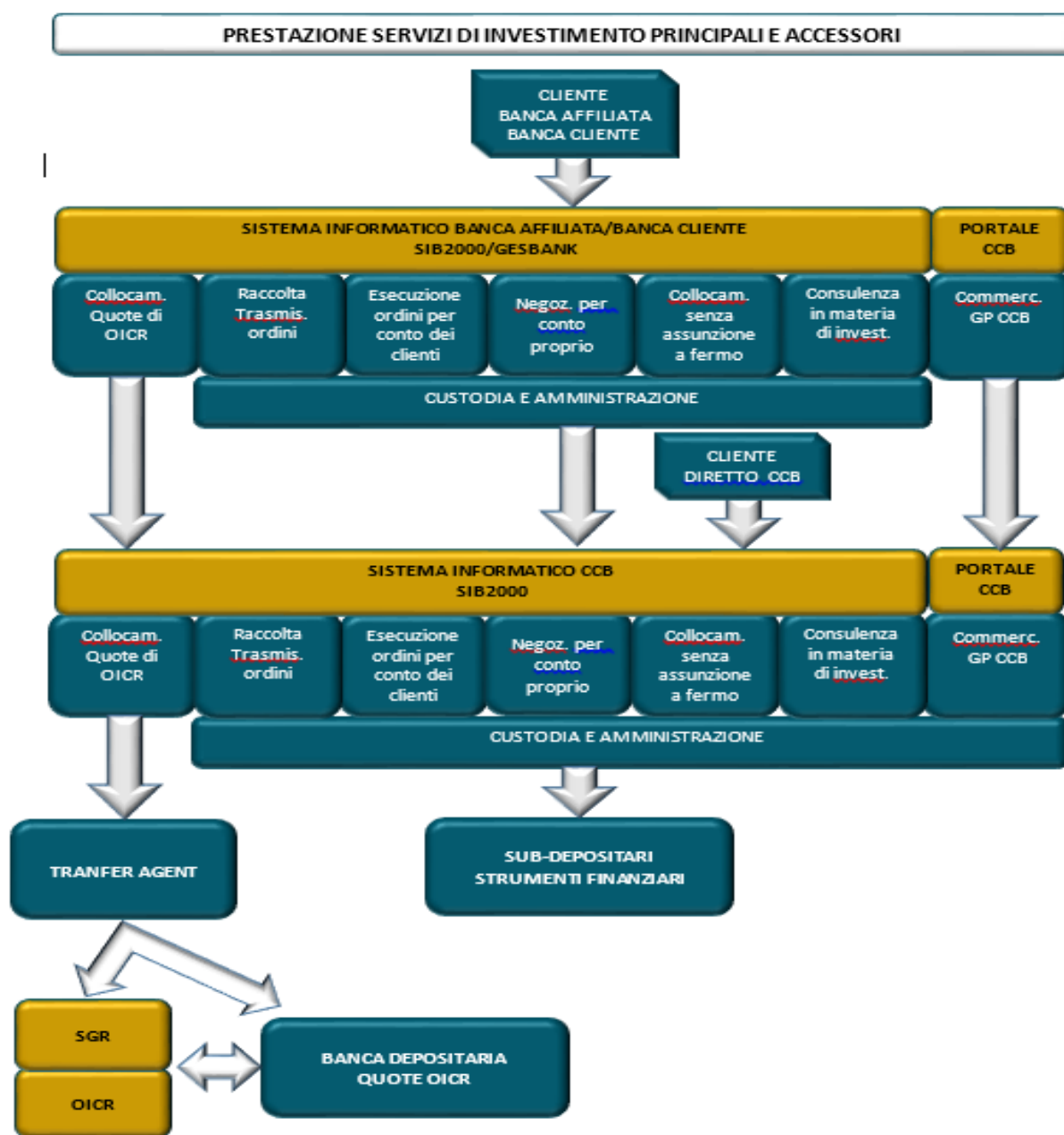
Tali qualificatori permettono di distinguere nel sistema informatico della banca le seguenti specificità legate a:

- proprietà della Banca;
- depositati dalla clientela:
 - o istituzionale:
 - conto Proprio;
 - conto Terzi;
 - o non istituzionale:
 - conti in custodia e amministrazione;
 - conti tecnici connessi al Servizio di Gestione di Portafogli.

Ogni evidenza relativa alla movimentazione dei depositi è associata nel sistema informatico della banca un depositario / sub depositario con la logica seguente:

- depositario proprietà;
- sub depositario terzi:
 - o omnibus;
 - o segregato.

L'utilizzo dei conti segregati è dettata da particolari esigenze legate allo strumento finanziario o di carattere fiscale.



3.1 Ricezione e trasmissione ordini – esecuzione di ordini per conto dei clienti

La Banca presta il servizio di ricezione e trasmissione ordini mediante le funzioni disponibili nel sistema informatico adottato dalla Banca, caratterizzato da specifiche causali riconducibili alle operazioni di acquisto e vendita e relativi presidi di controllo.

La prestazione del servizio si articola nei seguenti passaggi, che caratterizzano diversi stati di elaborazione delle operazioni:

- il cliente impartisce uno specifico ordine presso le dipendenze della Banca o internet banking o nelle ulteriori modalità previste dalla Policy sul conferimento degli ordini per via telefonica e tramite mezzi di comunicazione elettronica - Tenuta delle registrazioni;
- la procedura:
 - o effettua i controlli di adeguatezza o appropriatezza ai fini MiFID;
 - o effettua il controllo delle disponibilità liquide in caso di acquisto alla data di regolamento prevista;
 - o effettua il controllo delle disponibilità dello strumento finanziario alla data di regolamento prevista;
 - o predispone la documentazione informativa per il cliente;
- all'esito positivo di tali controlli, è possibile proseguire con l'inserimento dell'ordine nel sistema informatico, registrando una partita prenotata alternativamente sulla disponibilità liquida o sul titolo a seconda del segno dell'operazione;
- l'ordine ricevuto dal cliente è inoltrato alla Banca/broker/mercato tramite il sistema informatico (SIB2000/Gesbank - TffWeb fornito da Tas Group);
- il Broker/la Banca provvede con la fase di esecuzione dell'ordine secondo i parametri di negoziazione impartiti dal cliente e restituisce il relativo esito alla Banca;
- la Banca inoltra l'esito ricevuto dal broker al cliente bancario ordinante;
- l'esito inviato alla Banca ordinante può assumere lo stato di eseguito o rifiutato;
- una volta recepito l'esito dalla Banca, l'operazione è elaborata effettuando le scritture contabili sulla posizione del cliente, sul conto reciproco della controparte e sui conti attivi e passivi relativi alle commissioni.

Il processo di negoziazione descritto è corredato da controlli di primo livello presenti nel sistema informatico sulle disponibilità del cliente e sulla predisposizione di partite prenotate, tali da impedire operazioni senza la corrispondente disponibilità degli strumenti finanziari o disponibilità della liquidità.

A completamento delle fasi di verifica, è previsto inoltre un controllo operativo a fine giornata volto a verificare che tutti gli ordini presenti nella procedura siano correttamente elaborati. Per tutti gli aspetti legati al processo di Regolamento delle operazioni si rinvia al capitolo 5.4.

3.2 Consulenza Avanzata

Il servizio è finalizzato ad offrire alla clientela retail della Banca consulenza in materia di investimenti in strumenti e prodotti finanziari sulla base di un portafoglio modello di riferimento. Il servizio è prestato sulla base di uno specifico contratto che ne regola il contenuto e le modalità di erogazione ed è offerto a valere su uno specifico dossier titoli dedicato.

Tutte le attività connesse ed i controlli si avvalgono pertanto della medesima procedura informatica elencati nella presente policy / nel presente documento, con la sola eccezione della verifica di adeguatezza che con riferimento al livello di rischio (volatilità) opera sul portafoglio riferito al dossier titoli specificamente individuato e dedicato allo svolgimento di tale servizio.

3.3 Collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente

La Banca presta il servizio di collocamento senza impegno irrevocabile mediante le funzioni disponibili nel sistema informatico adottato dalla Banca, caratterizzato da specifiche causali riconducibili alle operazioni di sottoscrizione e relativi presidi di controllo.

La prestazione del servizio si articola nei seguenti passaggi, che caratterizzano diversi stati di elaborazione delle operazioni:

- il cliente impartisce uno specifico ordine presso le dipendenze della Banca o internet banking o nelle ulteriori modalità previste dalla Policy sul conferimento degli ordini per via telefonica e tramite mezzi di comunicazione elettronica - Tenuta delle registrazioni;
- la procedura:
 - o effettua i controlli di adeguatezza o appropriatezza ai fini MiFID;
 - o effettua il controllo delle disponibilità liquide in caso di acquisto alla data di regolamento prevista;
 - o effettua il controllo delle disponibilità dello strumento finanziario alla data di regolamento prevista;
 - o predispone la documentazione informativa per il cliente;
- all'esito positivo di tali controlli, è possibile proseguire con l'inserimento dell'ordine nel sistema informatico, registrando una partita prenotata alternativamente sulla disponibilità liquida o sul titolo a seconda del segno dell'operazione;

- l'ordine ricevuto dal cliente è inoltrato a Banca/broker/mercato tramite il sistema informatico (SIB2000/Gesbank - TffWeb fornito da Tas Group);
- il Broker/la Banca provvede con la fase di esecuzione dell'ordine secondo i parametri di negoziazione impartiti dal cliente, restituisce il relativo esito alla Banca;
- La Banca inoltra l'esito ricevuto dal broker al cliente bancario ordinante;
- l'esito inviato alla Banca ordinante può assumere lo stato di eseguito o rifiutato;
- una volta recepito l'esito dalla Banca, l'operazione è elaborata effettuando le scritture contabili sulla posizione del cliente, sul conto reciproco della controparte e sui conti attivi e passivi relativi alle commissioni.

Il processo sopra descritto è corredato da controlli di primo livello presenti nel sistema informatico sulle disponibilità del cliente e sulla predisposizione di partite prenotate, tali da impedire operazioni senza la corrispondente disponibilità degli strumenti finanziari o disponibilità della liquidità.

3.4 Gestione di portafogli

Per tale servizio di investimento sono utilizzate dal sistema informatico adottato dalla Banca specifiche causali e presidi di controllo riconducibili alle operazioni di acquisto e vendita di strumenti finanziari per conto dei clienti. Il processo si articola nei seguenti passaggi rispetto ai quali l'operazione assume uno status di elaborazione differente:

- la Banca accentra le richieste provenienti dai clienti o di iniziativa del gestore e genera la simulazione delle operazioni di compravendita da effettuare sui singoli mandati di gestione;
- la procedura:
 - o effettua i controlli di adeguatezza e appropriatezza ai fini MiFID;
 - o effettua i controlli di rispetto dei limiti del mandato di gestione;
 - o effettua il controllo delle disponibilità liquide in caso di acquisto alla data di regolamento prevista;
 - o effettua il controllo delle disponibilità dello strumento finanziario alla data di regolamento prevista;
- all'esito positivo dei controlli procedurali vengono generati gli ordini cumulativi nel sistema informatico;
- il broker/la Banca provvede all'esecuzione dell'ordine cumulativo;

- ricevuto l'esito dalla controparte (eseguito, rifiutato o annullato), l'ordine viene frazionato sui singoli clienti;
- l'ordine frazionato viene successivamente elaborato effettuando le scritture contabili sulla posizione del cliente, sul conto reciproco della controparte e sui conti attivi e passivi relativi alle commissioni;

Il processo descritto è caratterizzato da controlli effettuati direttamente dal sistema informatico sulle disponibilità del cliente e sulla predisposizione di partite prenotate tali da impedire di effettuare operazioni senza la disponibilità degli strumenti finanziari o senza la disponibilità della liquidità.

3.5 Negoziazione per conto proprio

La Banca presta il servizio di negoziazione per conto proprio mediante le funzioni disponibili nel sistema informatico adottato dalla Banca, caratterizzato da specifiche causali riconducibili alle operazioni di acquisto e vendita e relativi presidi di controllo.

La prestazione del servizio si articola nei seguenti passaggi, che caratterizzano diversi stati di elaborazione delle operazioni:

- il cliente impartisce uno specifico ordine presso le dipendenze della Banca o internet banking o nelle ulteriori modalità previste dalla Policy sul conferimento degli ordini per via telefonica e tramite mezzi di comunicazione elettronica - Tenuta delle registrazioni;
- la procedura:
 - o effettua i controlli di adeguatezza e appropriatezza ai fini MiFID;
 - o effettua il controllo delle disponibilità liquide in caso di acquisto alla data di regolamento prevista;
 - o effettua il controllo delle disponibilità dello strumento finanziario alla data di regolamento prevista;
 - o predispone la documentazione informativa per il cliente;
- all'esito positivo di tali controlli, è possibile proseguire con l'inserimento dell'ordine nel sistema informatico, registrando una partita prenotata alternativamente sulla disponibilità liquida o sul titolo a seconda del segno dell'operazione;
- l'ordine ricevuto dal cliente è effettuato direttamente in contropartita di una polizza di proprietà della Banca;

- l'esito assegnato dalla Banca all'operazione può assumere lo stato di eseguito o rifiutato;
- l'operazione una volta elaborata effettua le scritture contabili relative alla posizione del cliente e a quelle della Banca.

Il processo di negoziazione descritto è corredato da controlli di primo livello presenti nel sistema informatico sulle disponibilità del cliente e sulla predisposizione di partite prenotate, tali da impedire operazioni senza la corrispondente disponibilità degli strumenti finanziari o disponibilità della liquidità.

A completamento delle fasi di verifica, è previsto inoltre un controllo operativo a fine giornata volto a verificare che tutti gli ordini presenti nella procedura siano correttamente elaborati. Per tutti gli aspetti legati al processo di Regolamento delle operazioni si rinvia al capitolo 5.4.

4. DETERMINAZIONE DEI SALDI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il processo di determinazione dei saldi degli strumenti finanziari a una certa data è gestito direttamente dal sistema informatico adottato dalla Banca.

Le evidenze di dettaglio riferite alle singole operazioni sono associate a una specifica causale, a cui è assegnato un valore positivo, negativo o neutro in relazione alla posizione del cliente. La sommatoria di tali evidenze, riferite a una certa data, collegate al deposito titoli del cliente consente di ricostruire con certezza il saldo di ogni strumento finanziario in deposito presso la Banca. Tale aggiornamento viene effettuato, in tempo reale e storicizzato in appositi archivi, per ogni deposito titoli di proprietà e di terzi nonché per il rispettivo depositario ed è consultabile immediatamente tramite il sistema informatico.

Il saldo viene determinato sulla base della seguente formula:

$$\text{saldo storicizzato} + \text{nuovi movimenti.}$$

La procedura informatica prevede specifici controlli giornalieri di corrispondenza tra i saldi degli strumenti finanziari presenti nelle posizioni dei depositari e nei dossier dei clienti, il cui esito è consultabile dall'operatore tramite appositi tabulati. In caso di differenze tra le varie posizioni è possibile ricostruire il saldo tramite transazioni, eseguibili dall'operatore, dalle movimentazioni presenti nei depositi titoli dei clienti e dei depositari.

La procedura non consente ai saldi degli strumenti finanziari presenti nei dossier dei clienti di assumere segno negativo, ad eccezione di future e opzioni.

Tale eventualità è consentita nel caso delle posizioni riferite ai depositari, in relazione alle quali è previsto un controllo giornaliero da parte dell'operatore.

4.1 Processo di elaborazione degli estratti conto

Il processo di elaborazione degli estratti conto degli strumenti finanziari è gestito dal sistema informatico. Tramite apposite transazioni, gestite direttamente dal sistema informatico, sono individuate ed estratte le informazioni presenti nei database a una determinata data con la conseguente predisposizione di uno spool di stampa contenente i saldi di dettaglio per ciascun cliente.

Ai fini della predisposizione di tale spool, sono impiegate le informazioni relative alle evidenze presenti negli archivi relativi:

- all'anagrafica generale della Banca per quanto riguarda il nominativo e l'indirizzo dei clienti;
- alla polizza del cliente per quanto riguarda il numero di dossier titoli;
- ai saldi presenti negli archivi titoli del dipartimentale per quanto riguarda gli strumenti finanziari.

La procedura riporta sull'estratto conto degli strumenti finanziari il seguente set di informazioni:

- tipologia strumento;
- codice ISIN;
- divisa di emissione;
- giacenza;
- scadenza dello strumento;
- tipo deposito;
- valore di mercato.

Ad ogni elaborazione, mensile o trimestrale, lo spool prodotto dalla procedura è oggetto di una verifica a campione da parte dell'operatore, volta ad accertare la coerenza tra le informazioni presenti sulla stampa e quelle presenti all'interno del sistema informatico.

La stampa e l'invio degli estratti conto predisposto dal sistema informatico della Banca può essere effettuata:

- direttamente dalla Banca sulla propria modulistica interna;
- da un centro stampa appositamente selezionato.

5. LA TUTELA DEI DIRITTI SUI BENI DEI CLIENTI

La Banca sovrintende i seguenti processi e attività connesse con la salvaguardia dei diritti sugli strumenti finanziari sub depositati dai clienti:

1. cura la liquidazione periodica relativa strumenti finanziari in deposito quali:
 - o cedole;
 - o rimborsi;
 - o certificate;
 - o dividendi;
2. provvede alla gestione delle operazioni di capitale relative agli strumenti finanziari in deposito, che si articolano in eventi:
 - o obbligatori quali i raggruppamenti, frazionamenti, carico di diritti;
 - o facoltativi quali le Offerte Pubbliche di Scambio e l'esercizio dei diritti connessi agli aumenti di capitale;
3. cura la gestione degli eventi richiesti dalla clientela in termini di successioni, donazioni e trasferimenti interni;
4. cura il processo di regolamento nei sistemi di regolamento messi a disposizione dai sub depositari relativamente:
 - o alle operazioni su strumenti finanziari negoziati o collocati dalla Banca;
 - o alle richieste di trasferimento ad/da altro istituto pervenute dalla clientela;
5. cura il processo di liquidazione dei differenziali su derivati OTC e la gestione dei margini di garanzia su derivati quali future e opzioni;
6. cura il controllo tramite riconciliazione periodica delle evidenze degli strumenti finanziari depositati dai clienti nei depositi dei sub depositari;
7. cura la predisposizione delle comunicazioni e certificazioni richieste dalla clientela per l'esercizio dei diritti sociali.

5.1 Processo di liquidazione di cedole, dividendi, rimborsi e certificate

La Banca cura la liquidazione alla clientela dei proventi riconosciuti dagli emittenti per il tramite dei sub-depositari tra i quali rientrano cedole, dividendi, rimborsi e certificate. Tali eventi - seppur gestiti a livello di sistema informatico con transazioni differenti - presentano caratteristiche simili in termini di processo operativo, che si articola nei seguenti passaggi:

1. gestione di eventuali richieste della clientela inviate alla Banca quali rinuncia, sospensione del pagamento dividendo;
2. ricezione da parte della Banca dei messaggi definitivi inviati dai sub depositari anche tramite flussi informatici;
3. analisi e confronto di messaggi definitivi con le evidenze della procedura attraverso l'estrazione delle informazioni tramite specifiche funzionalità:
 - a. in caso di esito positivo, l'operatore procede all'accredito sui conti dei clienti;
 - b. in caso di esito negativo, l'operatore analizza l'anomalia generata e procede alla risoluzione procedurale attraverso:
 - i. la modifica all'interno degli archivi della Banca dell'importo unitario inerente allo stacco nel caso l'operatore ravvisasse delle differenze tra quanto presente nei messaggi ricevuti dai sub depositari e quanto presente nell'archivio relativo agli strumenti finanziari;
 - ii. la presenza di operazioni non regolate alla data regolamento che determina una differenza tra le evidenze relative ai saldi presenti nei messaggi previsionali e il sistema informatico. In tal caso la banca chiede alla controparte dell'operazione non regolata il pagamento dell'importo non incassato dal sub-depositario;
4. regolamento delle operazioni tramite la procedura informatica, con addebito sul conto reciproco del sub-depositario e accredito su conti transitorio dedicati e, contestualmente, accredito sul conto del cliente;
5. gestione e verifica di eventuali movimenti sospesi rilevati dalla procedura con conseguente rimozione all'interno del sistema informatico.

Controlli

Nelle diverse fasi del processo l'operatore effettua i seguenti controlli:

1. analisi della congruità tra gli importi incassati dal sub-depositario con quanto calcolato dalla procedura sia in riferimento al depositario che ai clienti;
2. analisi e rimozione delle anomalie rilevate sulle polizze dei clienti ed evidenziate dal sistema informatico, quali posizioni bloccate;
3. verifica di ricezione da parte del sub-depositario delle richieste pervenute dalla clientela quali la rinuncia e la sospensione del pagamento dividendo;
4. verifica del corretto utilizzo dei conti reciproci e transitori collegati ai sub-depositari;
5. verifica tramite controlli a campione del corretto calcolo fiscale sulle posizioni della clientela.

A valle del processo descritto vengono effettuati i seguenti controlli:

1. controllo di azzeramento dei conti transitori utilizzati dal sistema informatico in seguito all'accredito dei proventi alla clientela;
2. verifica della quadratura dei conti reciproci e transitori relativi ai sub-depositari per l'operatività in questione.

In caso l'operatore riscontri delle anomalie nelle fasi di controllo procede all'individuazione delle differenze presenti nelle evidenze del sistema informatico con quelle presenti sui portali delle sub-depositarie. Se del caso effettua l'aggiornamento delle evidenze presenti nel sistema informatico adottato dalla banca.

5.2 Il Processo di Gestione delle Corporate Action

Il processo è volto a tutelare il diritto di informativa e di partecipazione all'operazione di *corporate action* da parte dei clienti, salvo che siano presenti restrizioni all'adesione per determinate categorie di clientela.

I controlli effettuati in tale ambito dipendono dalla tipologia dell'operazione sottostante:

- operazioni obbligatorie per le quali non è richiesto l'intervento del cliente, quali ad esempio i raggruppamenti, i frazionamenti, le scissioni, le assegnazioni gratuite di azioni o diritti e i dividendi in azioni;
- operazioni facoltative per le quali è necessaria un'esplicita manifestazione della volontà di adesione da parte del cliente. Si possono ricondurre alle operazioni facoltative le offerte di

acquisto o scambio, gli aumenti di capitale, le ristrutturazioni del debito e le offerte di riacquisto.

Di seguito si descrivono i passaggi in cui si articola il processo relativo alle operazioni obbligatorie:

1. ricezione dell'informativa da parte del sub-depositario o tramite altra fonte informativa affidabile;
2. analisi e valutazione dell'operazioni di capitale in termini operativi;
3. verifica dell'inserimento nell'anagrafe titoli della Banca dei dati dell'operazione compatibilmente agli aspetti operativi e fiscali dell'operazione stessa ricevuti tramite il servizio "TAC";
4. elaborazione della fase di simulazione dell'operazione nel sistema informatico della banca;
5. verifica della corrispondenza delle evidenze estratte dal sistema informatico con quanto comunicato dai sub – depositari attraverso appositi tabulati:
 - a. in caso di buon esito della verifica l'operatore procede all'elaborazione definitiva;
 - b. in caso negativo, l'operatore procede ad individuare le anomalie anche confrontando le evidenze presenti nel sistema informatico della Banca con le evidenze presenti nei portali messi a disposizione dai sub-depositari. Quando necessario, l'operatore procede ad aggiornare le evidenze presenti nel sistema informatico della banca o a richiedere alla controparte la quantità di strumenti finanziari riveniente dall'operazione di capitale a seguito di istruzioni di regolamento non regolate.

Di seguito si descrivono i passaggi in cui si articola il processo relativo alle operazioni facoltative:

1. ricezione dell'informativa da parte del sub-depositario o tramite altra fonte informativa affidabile;
2. analisi e valutazione dell'operazioni di capitale in termini operativi e fiscali;
3. elaborazione del contenuto dell'informativa da inviare alla clientela;
4. verifica nell'anagrafe titoli della Banca dei dati dell'operazione compatibilmente agli aspetti operativi e fiscali dell'operazione stessa ricevuti tramite il servizio "TAC";
5. verifica degli esiti relativi agli ordini di adesione dei clienti trasmessi tramite sistema informatico e gestione di eventuali anomalie con informativa inviata agli operatori della banca;

6. al termine del periodo di validità dell'operazione o periodi intermedi viene verificata la corrispondenza delle evidenze impartite dalla clientela con quanto istruito al sub depositario;
7. verifica della corrispondenza delle evidenze estratte dal sistema informatico in simulazione con quanto comunicato dal sub-depositario attraverso appositi tabulati:
 - a. in caso di buon esito della verifica l'operatore procede all'elaborazione definitiva;
 - b. in caso negativo, l'operatore procede ad individuare le anomalie anche confrontando le evidenze presenti nel sistema informatico della Banca con le evidenze presenti nei portali messi a disposizione dai sub-depositari. Quando necessario, l'operatore procede ad aggiornare le evidenze presenti nel sistema informatico della banca o a richiedere alla controparte la quantità di strumenti finanziari riveniente dall'operazione di capitale a seguito di istruzioni di regolamento non regolate;
8. elaborazione delle istruzioni impartite dalla clientela con contestuale accredito/addebito di strumenti finanziari o del controvalore a seconda tipologia di operazione.

I livelli di controllo adottati presentano complessità differenti a seconda:

- della specificità dell'operazione analizzata;
- della diffusione sulla clientela.

In genere, le operazioni presentano le seguenti caratteristiche:

- obbligatorie: richiedono un controllo di coerenza tra quanto ricevuto dal sub-depositario e quanto accreditato ai clienti in termini sia di liquidità che di nuovi strumenti finanziari;
- operazioni facoltative: essendo più articolate, sia in termini di svolgimento che di complessità informativa, seguono un processo più complesso che richiede un maggior livello di controllo per garantire un adeguato presidio.

Sono stati predisposti una serie di controlli relativi alle operazioni obbligatorie al fine di verificare:

- l'elaborazione di tutte le informative rilevanti fornite dal sub depositario e la corretta comunicazione delle stesse agli operatori della banca;
- il corretto censimento dell'operazione di capitale inserita nel sistema operativo;

- la coerenza tra quanto assegnato dalla sub depositaria in strumenti finanziari con le evidenze della Banca tramite i tabulati forniti dalla procedura informatica;
- a seguito dell'elaborazione dell'operazione:
 - o il corretto status dei movimenti;
 - o la coerenza dei i saldi relativi al depositario presenti nel sistema informatico con quelli comunicati dal sub-depositario.

In aggiunta a quanto sopra descritto, per le operazioni facoltative sono stati predisposti una serie di controlli al fine di verificare:

- lo stato delle adesioni ricevute al fine di intercettare eventuali anomalie e rimuoverle;
- la coerenza degli ordini inseriti dalla clientela con quanto comunicato alla sub depositaria o controparte;
- la coerenza degli eseguiti ricevuti dalla banca con quanto assegnato ai clienti in termini di strumenti finanziari o liquidità assegnati;
- la quadratura dei conti transitori a servizio dell'operazione.

L'operatore archivia accuratamente la documentazione inerente la singola operazione.

5.3 Gestione degli eventi richiesti dalla clientela

Il processo volto a gestire le richieste pervenute dalla clientela in merito alle attività legate a successioni, donazioni e trasferimenti interni di strumenti finanziari è articolato nei seguenti passaggi:

- ricezione della disposizione da parte della clientela;
- verifica della richiesta con particolare attenzione al sottoscrittore e ai relativi poteri di firma;
- verifica la presenza di anomalie e, se del caso, si contatta il cliente per informare in merito all'impossibilità di procedere alla richiesta;
- inserimento nel sistema informatico dell'operazione;
- verifica del buon esito dell'operazione.

Il sistema informatico procede al controllo della disponibilità degli strumenti finanziari e alla presenza di vincoli che impediscono l'esecuzione della richiesta presentata dal cliente. Se si riscontrano anomalie si procede a contattare l'operatore della Banca per le relative verifiche e sistemazioni.

5.4 Il processo di Regolamento delle Operazioni

Il processo di regolamento è l'insieme delle attività e dei controlli che consentono l'effettivo ritiro/consegna degli strumenti finanziari a fronte del relativo/incasso pagamento dei flussi di liquidità.

Nel caso della Banca, i soggetti coinvolti in tale processo sono:

1. la banca che dispone l'istruzione di regolamento;
2. la controparte che dispone un'istruzione di regolamento di segno opposto;
3. il sub-depositario a cui la Banca invia le disposizioni di regolamento;
4. i CSD e le piattaforme di regolamento utilizzate al fine dell'effettivo riscontro e regolamento dell'operazione.

Le fasi del processo di riscontro e regolamento delle istruzioni sono le seguenti:

1. esecuzione di un ordine di negoziazione: rappresenta la fase di conclusione del contratto di compravendita al tempo $t+0$ (*trade date*), il cui regolamento deve avvenire alle date convenute con la controparte;
2. istruzione di Regolamento: sono le istruzioni che le parti coinvolte nella transazione istruiscono al fine di scambiarsi gli strumenti finanziari e la liquidità alla data convenuta;
3. riscontro dell'operazione: è la fase in cui le istruzioni di regolamento istruite dalle parti si incrociano confermando i dati istruiti;
4. regolamento: è la fase di effettivo scambio degli strumenti finanziari e della liquidità sulla base delle operazioni precedentemente riscontrate.

Si possono regolare operazioni con o senza controvalore e queste possono essere ricondotte rispettivamente a negoziazioni effettuate o a trasferimenti.

5.4.1 Il processo di regolamento delle compravendite

Il processo di regolamento delle compravendite effettuate dalla clientela avviene tramite la contabilizzazione degli ordini.

La Banca procede all'elaborazione delle operazioni attraverso fasi automatiche o con l'intervento manuale e verifica:

- la presenza nell'applicativo informatico dell'operazione inviata;
- che la contabilizzazione di tale operazione sia conforme alle evidenze riportate sulla piattaforma di negoziazione verificando la coerenza di:
 - o cliente ordinante;
 - o valore nominale;
 - o prezzo;
 - o cambio;
 - o controparte;
 - o commissioni;
 - o controvalore complessivo.

In tale processo la Banca verifica:

- a) la presenza di eventuali ordini anomali o in sospeso per la verifica e sistemazione;
- b) la presenza del corretto riscontro e regolamento di tutte le operazioni inserite.

La Banca effettua la verifica della presenza di operazioni da riscontrare e di operazioni non regolate nel corso della giornata prevista come data di regolamento.

Il sistema informatico adottato dalla Banca effettua per ciascuna operazione l'addebito /accredito del controvalore dell'operazione sul conto del cliente, sui conti economici della Banca per le commissioni e sul conto reciproco associato alla sub-depositaria anche attraverso il supporto di conti transitori.

La Banca verifica la corrispondenza della contabilizzazione sul conto del cliente e sul conto reciproco relativo alla sub-depositaria. La Banca verifica:

- il corretto azzeramento dei conti transitori utilizzato e in caso l'operatore procede a riconciliare tutte le evidenze provvedendo, quando necessario, alla sistemazione nel sistema informativo della Banca;
- la coerente riconciliazione delle evidenze riportate sui conti reciproci intrattenuti con i sub-depositari e in caso di discordanze l'operatore procede a riconciliare le evidenze presenti

nel sistema informativo con quelle messe a disposizione dal sub-depositario. Se necessario, procede alla sistemazione delle evidenze nel sistema informatico della Banca o contattando la sub-depositaria o controparte per la rimozione dell'anomalia.

5.4.2 Il processo di trasferimento titoli

Il processo di trasferimento degli strumenti finanziari da/a altri intermediari segue logiche di regolamento analoghe a quanto descritto per le operazioni di compravendita. Le istruzioni di trasferimento possono essere impartite dal cliente bancario e non bancario in modalità:

- cartacea;
- telematica.

Nel caso di richieste cartacee l'operatore procede:

- alla verifica della validità della richiesta in termini di poteri di firma e di informazioni minime richieste per processare il trasferimento;
- inserimento nel sistema informatico della Banca dell'ordine e inoltra lo stesso al sub-depositario;
- a verificare e a richiedere l'autorizzazione per l'invio della richiesta di trasferimento e, in caso di anomalie, si procede alla revoca;
- a verificare alla data di regolamento che l'istruzione di trasferimento sia stata riscontrata e regolata dai sub-depositari, in caso di anomalie l'operatore procede a sollecitare la controparte per il riscontro dell'operazione inserita;
- a verificare che l'ordine di trasferimento sia correttamente elaborato nel sistema informatico della banca, contrariamente si procede a verificare le evidenze presenti nella procedura richiedendo l'intervento del software house.

Nel caso di richieste pervenute tramite il sistema informatico della Banca la procedura effettua i seguenti controlli:

- disponibilità dello strumento finanziario oggetto di trasferimento;
- disponibilità delle informazioni minime per procedere al trasferimento.

Nel caso di ordine di trasferimento impartito su strumenti finanziari gestiti per il tramite di Monte Titoli all'avvenuto regolamento viene automaticamente recepito dal sistema informatico della Banca che procede alla relativa contabilizzazione.

5.5 Il processo di gestione amministrativa degli strumenti derivati

Le attività di custodia e amministrazione degli strumenti derivati si differenziano in base alla tipologia degli stessi in particolare:

- derivati OTC quali IRS swap o opzioni su indici;
- derivati quotati quali future o opzioni.

5.5.1 Derivati OTC

L'operatività della Banca in derivati OTC è caratterizzata dalla costante copertura delle posizioni aperte tramite operazioni di segno contrario con controparti di mercato.

Le fasi di liquidazione dei differenziali prevedono:

- la verifica della corrispondenza delle evidenze presenti nel sistema informatico della banca con quelle comunicate dalle controparti tramite appositi tabulati;
- la rimozione di eventuali differenze rilevate dall'operatore tramite il confronto con i dati della controparte o rideterminando le evidenze presenti nel sistema informatico;
- l'elaborazione dei differenziali movimentando il conto del cliente, i conti interessi attivi e passivi della Banca e movimentando il conto transitorio dedicato;
- il pagamento/incasso del differenziale nei confronti della controparte movimentando il conto transitorio.

Sono stati predisposti controlli specifici volti:

- a riconciliare le evidenze del conto transitorio;
- alla verifica e ricostruzione dei conti interessi attivi e passivi della banca.

5.5.2 I Derivati quotati

L'operatività della Banca in derivati quotati prevede, oltre alle fasi di negoziazione che seguono le logiche di RTO, anche le attività connesse ai calcoli dei margini iniziali e giornalieri.

Le fasi di calcolo dei margini prevedono:

1. la ricezione dalla sub depositaria di un report contenente i dettagli della marginatura iniziale e di variazione;
2. verifica delle evidenze di marginatura elaborate dal sistema informatico della banca con quelle ricevute dalla sub-depositaria;
3. rimozione di eventuali anomalie;
4. elaborazione nel sistema informatico dei margini giornalieri e di garanzia movimentando i conti dei clienti e il conto reciproco della controparte;
5. verifica nel caso di opzioni di posizioni "*in the money*" ed eventuale verifica della disponibilità degli strumenti finanziari, per consentire al cliente di coprire la propria posizione in tempo utile prima del regolamento con la consegna degli strumenti finanziari alla controparte;
6. abbandono in caso di posizioni "*out of the money*", scaricando l'opzione dal deposito titoli del cliente.

In tale ambito vengono effettuati i controlli verificando:

- la corrispondenza degli importi pagati alla sub-depositaria in termini di margini iniziali e di garanzia e quanto calcolato dal sistema informatico della banca;
- la disponibilità degli strumenti finanziari a supporto dell'esercizio dell'opzione;
- l'azzeramento del conto reciproco a supporto dell'operatività.

5.6 Richiesta da parte dei clienti per l'esercizio dei diritti sociali

L'esercizio dei diritti connessi agli strumenti finanziari è gestito dalla Banca tramite un processo articolato e differenziato sulla base della tipologia di richiesta pervenuta dal cliente e può riguardare la:

- comunicazione di partecipazione assembleare;
- certificazione per l'ammissione a socio;
- certificazione per l'ammissione al voto maggiorato;
- certificazione per il deposito delle liste relative a Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

A fronte di tutte queste richieste la Banca effettua un controllo della disponibilità degli strumenti finanziari da parte del cliente tramite il sistema informatico nonché la presenza di eventuali

vincoli. L'operatore predispone la certificazione/documentazione in base ai dati comunicati dal cliente e le evidenze presenti nel sistema informatico. Nel caso di vincoli presenti sullo strumento finanziario l'operatore verifica con il beneficiario del vincolo le restrizioni presenti sul contratto di pegno che ostacolano l'emissione del documento o l'annotazione da riportare sul documento stesso.

Nel caso di comunicazioni per le partecipazioni assembleari vengono effettuate le seguenti attività:

- invio della richiesta al sub-depositario;
- ricezione e consegna al cliente del biglietto di partecipazione predisposto dal sub-depositario.

Nel caso di certificazioni per l'ammissione a socio viene predisposta un'attestazione da parte della Banca contenente i dati del richiedente e il saldo dello strumento finanziario con eventuali annotazioni sulla presenza di vincoli di pegno. Per tale certificazione viene verificata la coerenza con le evidenze presenti nel sistema informatico.

Per l'esercizio del voto maggiorato sono previste le seguenti attività:

- l'invio della comunicazione attestante la titolarità degli strumenti finanziari all'emittente corredata dalla richiesta di iscrizione nel registro del voto maggiorato da parte del cliente;
- alla ricezione dell'esito positivo da parte dell'emittente la banca procede al trasferimento del saldo dello strumento finanziario su un codice ISIN ad hoc.

Analoghe verifiche vengono effettuate nel caso di certificazione a supporto del deposito delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

5.7 Gestione di strumenti finanziari cartacei

In relazione alle attività sugli strumenti finanziari in formato cartaceo la Banca effettua le seguenti attività:

- di custodia e amministrazione;
- trasferimento della proprietà dei certificati tramite girata.

Per quanto riguarda le attività di custodia e amministrazione la Banca opera con le seguenti modalità:

1. consegna da parte del cliente del certificato materiale, attraverso una distinta che ne indica la specie, la quantità, la serie, il numero di certificato, l'ultima cedola incassata e l'intestatario;
2. verifica della corrispondenza delle informazioni riportate sul certificato con quanto riportato sulla distinta; in caso di anomalie l'operatore non procede al ritiro del certificato;
3. verifica dell'autenticità del certificato contattando, se del caso, l'emittente;
4. iscrizione del titolo nella posizione del cliente tramite il sistema informatico e deposito nel caveau della Banca.

Il pagamento dei proventi avviene attraverso la presentazione all'emittente delle cedole cartacee allegate al certificato materiale.

La Banca effettua in conformità a quanto previsto dal Regio Decreto 239 del 1942 le autentiche delle girate azionarie. Il processo è articolato nei seguenti passaggi:

- comunicazione dei clienti alla Banca dell'intenzione di effettuare una girata azionaria consegnando i seguenti documenti:
 - o certificato materiale;
 - o copia dell'accordo di compravendita tra le parti;
 - o documenti identificativi;
 - o copia del mezzo di pagamento idoneo;
- verifica delle informazioni contenute nei documenti consegnati con attenzione alla presenza del diritto di prelazione e che tali documenti siano conformi a quanto richiesto dal cliente;
- trascrizione della girata azionaria sul certificato che viene sottoscritta dal venditore;
- archiviazione delle copie dell'atto e restituzione del certificato azionario all'acquirente;
- adempimenti antiriciclaggio e fiscali da parte della Banca.

A fronte di tali processi la Banca effettua controlli sull'autenticità dei certificati azionari depositati o oggetto di girata e della relativa documentazione a corredo. Nel caso tali controlli non venissero superati, la Banca restituisce il certificato al cliente e attiva quando il caso lo prevede i processi di segnalazione all'Autorità.

5.8 Gestione delle garanzie (vincoli di pegno) clientela crediti

In relazione alla proprietà degli strumenti finanziari sub-depositati dai clienti la Banca adotta processi e controlli idonei a garantire:

- la disponibilità dello strumento finanziario;
- la presenza di vincoli.

Come descritto nel capitolo 4 le evidenze presenti nel sistema informatico determinano il saldo disponibile dello strumento finanziario, che in assenza di specifiche istruzioni si considera nella piena proprietà del cliente.

Il processo per la costituzione di vincoli sulle evidenze del cliente avviene tramite:

- apposita contrattualistica per i vincoli di pegni;
- disposizioni di pubblici ufficiali per i pignoramenti.

5.8.1 Il vincolo di pegno

Il processo per la registrazione sulla posizione del cliente di un vincolo di pegno prevede:

- la sottoscrizione da parte del cliente di apposito contratto che norma i diritti sociali ed economici connessi allo strumento finanziario;
- la verifica della disponibilità degli strumenti finanziari o del deposito titoli oggetto del vincolo in capo al cliente;
- l'inserimento nel sistema informatico della Banca del vincolo sugli strumenti finanziari attraverso apposite funzionalità;
- la verifica della coerenza delle evidenze inserite nel sistema informatico con quanto riportato nel contratto sottoscritto dal cliente.

A fronte di tale processo il sistema informatico della Banca effettua:

- il controllo di disponibilità degli strumenti finanziari oggetto dell'operazione;
- il blocco operativo degli strumenti finanziari oggetto di pegno, impedendo qualsiasi movimentazione diversa dalle operazioni obbligatorie quali stacco cedole, dividendi;
- l'accredito su un conto garanzia della liquidità riveniente dall'eventuale rimborso dello strumento finanziario.

5.8.2 Il pignoramento

Il processo per la registrazione sulla posizione del cliente di un pignoramento prevede:

- ricezione di apposito atto predisposto da Pubblica Autorità;
- verifica della disponibilità degli strumenti finanziari o del deposito titoli oggetto del vincolo;
- inserimento nel sistema informatico del vincolo sugli strumenti finanziari attraverso apposite funzionalità;
- verifica della coerenza delle evidenze inserite nel sistema informatico con quanto riportato nel contratto sottoscritto dal cliente.
- l'intestazione dei rapporti del cliente al Fondo Unico di Giustizia.

A fronte di tale processo il sistema informatico della banca effettua:

- il controllo di disponibilità degli strumenti finanziari oggetto dell'operazione;
- il blocco operativo degli strumenti finanziari impedendo qualsiasi movimentazione diversa dalle operazioni obbligatorie;

L'accredito su un conto transitorio della liquidità riveniente dall'eventuale rimborso dello strumento finanziario. Su richiesta della Pubblica Autorità la Banca provvede alla liquidazione degli strumenti finanziari del cliente, accreditando il netto ricavo su apposito conto indicato sul Decreto ricevuto.

6. RICONCILIAZIONE DELLE EVIDENZE DELLA BANCA E DEI SUB DEPOSITARI

La Banca effettua periodicamente la riconciliazione delle evidenze dei saldi comunicati dai sub-depositari con quelle presenti nel proprio sistema informatico. La periodicità della riconciliazione e i criteri impiegati sono funzionali alla dimensione degli asset e all'operatività effettuata presso il sub-depositario. In particolare è identificata come sub-depositario prioritario Cassa Centrale, in relazione alla quale la Banca effettua una riconciliazione mensile (estratti conto informatici) e trimestrale (estratti conto cartacei).

Nel caso di sub-depositari minori quali ICCREA BANCA S.p.A., OnLine Sim, Azimut (fino alla data del 31/10/2019), BCC Risparmio e Previdenza ed Amundi/Pioneer, la riconciliazione avviene su base mensile (estratti conto informatici) e trimestrale (estratti conto cartacei) pur considerando il limitato numero di strumenti finanziari in deposito e delle relative operazioni.

6.1 I Sub-depositari principali

La sub depositaria Cassa Centrale mette a disposizione mensilmente un flusso informatico che contiene le evidenze dei saldi del periodo di riferimento, rispettivamente tramite la rete interbancaria e tramite un sito web. Il flusso viene intercettato e catturato nel sistema informatico della Banca che effettua contestualmente una prima riconciliazione, evidenziando quindi all'operatore tramite tabulato le differenze riscontrate.

Una volta ultimata la fase di riconciliazione vengono individuate le seguenti anomalie quali:

- differenze dovute a operazioni di capitale per le quali era presente presso il sub-depositario un saldo non coerente con il rapporto dell'operazione;
- istruzioni di regolamento non andate a buon fine nel processo di regolamento;
- saldi legati a operazioni di capitale in corso o da perfezionare;
- differenze legate alle operazioni di trasferimento titoli.

Tali anomalie vengono rimosse tramite l'analisi delle evidenze presenti nel sistema informatico della Banca e quelle presenti nei front end web messi a disposizione dalla sub-depositaria. La Banca procede quindi all'adeguamento delle evidenze nel sistema informatico adottato o interviene sulla sub-depositaria affinché proceda tempestivamente alla sistemazione.

Una volta terminate le fasi di riconciliazione, la relativa documentazione viene archiviata.

6.2 I sub-depositari minori

I sub-depositari minori inviano un estratto conto cartaceo in cui sono riportate le evidenze dei saldi degli strumenti finanziari nel periodo di riferimento. Tali evidenze vengono riconciliate con cadenza trimestrale con quelle presenti nel sistema informatico della Banca.

L'eventuale presenza di anomalie viene verificata con il supporto del sub-depositario e quindi rimossa tempestivamente aggiornando di conseguenza le evidenze nel sistema informatico della Banca.

Una volta terminata l'attività di riconciliazione, la relativa documentazione viene archiviata.

7. OPERATIVITÀ PARTICOLARI: DIRECTA SIM

La Banca ha stipulato con Directa SIM apposita convenzione per la promozione e il collocamento alla clientela dei servizi di investimento prestati da Directa SIM (servizi di c.d. *trading online*). Ai sensi di tale accordo, la Banca mantiene in deposito gli strumenti finanziari dei clienti e delega a Directa tutto il processo di amministrazione e di negoziazione degli strumenti finanziari attraverso apposita piattaforma online messa a disposizione direttamente dalla medesima.

Nello specifico, lo schema di operatività prevede i seguenti passaggi:

- apertura, a nome del cliente, di un rapporto di conto corrente ed un dossier titoli presso la Banca;
- rilascio alla SIM (da parte del cliente) di una delega ad effettuare, su detti conti, gli addebiti o gli accrediti necessari al regolamento degli ordini di negoziazione impartiti dal medesimo alla SIM stessa - DIRECTA impartirà gli ordini, in nome e per conto del cliente, nel rispetto delle normative vigenti dei singoli mercati;
- costituzione (da parte del cliente) sui citati conti della provvista necessaria e del deposito degli strumenti finanziari;
- presso Directa viene aperto un unico conto titoli di terzi a nome della Banca dove sono depositati i titoli del cliente;
- Directa ha facoltà di sub-depositare i titoli presso organizzazioni che ne permettano la custodia e l'amministrazione; detti organismi a loro volta possono affidare la custodia dei titoli a terzi;
- Directa si impegna a comunicare alla Banca i dati (Euro e titoli) relativi alle operazioni disposte dai clienti.

In tale contesto la Banca e Directa Sim hanno adottato soluzioni organizzative per salvaguardare gli strumenti finanziari sub-depositati dal cliente che prevedono fasi di controllo e di flussi informatici contenenti le evidenze della movimentazione effettuata dai clienti. I flussi ricevuti dalla banca unitamente ai presidi presenti sul sistema informatico permettono alla banca di:

- replicare le evidenze delle operazioni effettuate dal cliente presso Directa Sim attraverso:
 - o il carico e lo scarico degli strumenti finanziari oggetto di operazioni di negoziazione o di capitale;
 - o l'accredito e l'addebito della liquidità connessa alle operazioni effettuate dal cliente;
 - o l'accredito della liquidità connessa all'incasso di cedole, rimborsi e dividendi;

- o l'addebito dei margini connessa all'operativa in derivati quotati;
- o l'addebito della fiscalità connessa alle operazioni effettuate dal cliente;
- riconciliare e verificare giornalmente le disponibilità di strumenti finanziari e liquide in essere presso i conti tecnici della SIM con quelli della Banca;
- gestire particolari richieste del cliente trasmesse a Directa Sim.

Tutte le fasi del processo sopra descritto sono effettuate direttamente dal sistema informatico della Banca che attraverso specifici tabulati permettono all'operatore di effettuare le seguenti verifiche:

- la coerenza dei controlli effettuati dal sistema informatico;
- la presenza di anomalie che vengono rimosse tramite:
 - o il censimento nell'anagrafica centralizzata della Banca di nuovi strumenti finanziari sottoscritti dal cliente;
 - o la gestione di specifiche richieste del cliente, tra le quali rientrano anche disposizioni di bonifico verso altri conti intestati al medesimo cliente.

I tabulati contenenti le evidenze dei flussi e dei rispettivi controlli sono archiviate giornalmente.